

Storia della letteratura
per il Secondo Anno di Italianistica

Lezione del 20 dicembre 2005

Dott.ssa Joanna Janusz

Francesco Petrarca

IL CANZONIERE

Il Canzoniere

“Rerum
vulgarium
fragmenta”

Stesura: 1335 - 1374

La raccolta presenta la concezione unitaria del “libro”, costituendo l’aggregazione di una serie di frammenti con graduale processo di selezione, riordinamento e rielaborazione

Lo stesso Petrarca raccolse in un „canzoniere“
tutte le sue liriche scritte in volgare,
complessivamente 366:

- 317 sonetti
- 4 madrigali
- 7 ballate
- 9 sestine
- 29 canzoni

Dato il numero delle liriche, che prevedeva una poesia per ogni giorno dell'anno, Il Canzoniere viene a volte definito un "breviario laico e lirico".

Il motivo fondamentale della raccolta è l'amore non corrisposto di Petrarca per Laura. È anche un tentativo di ricostruzione della personale storia d'amore per mezzo di una "narrazione lirica", cioè attraverso i testi lirici che sviluppano progressivamente una vicenda amorosa.

Fra i componimenti della raccolta, solo una trentina non riguardano l'amore di Francesco per Laura, e sono ispirati ai motivi:

- Religiosi: "Vergine bella"
- Politici: "Italia mia", "Spirto gentil"
- Polemici: rivolti contro la curia avignonese

Il Canzoniere è diviso in due parti:

1. “Rime in vita di Madonna Laura”
2. Rime in morte di Madonna Laura”

Laura però non rappresenta solo la donna amata dal Poeta, ma l'insieme degli interessi terreni che attrassero Petrarca assai spesso allontanandolo dal pensiero della vita eterna e dall'amore dovuto a Dio.

Contenuto

Liricità :

raccontare una vicenda amorosa attraverso la poesia lirica non è un tentativo originale né nuovo (Cfr.: Lo stilnovismo e la *Vita Nova* dantesca).

Tuttavia, nell'opera petrarchesca, il centro del discorso poetico è l'IO, cioè l'individualità del poeta, quindi gli argomenti trattati nella raccolta sono:

- "Passione amorosa" (del Poeta stesso)
- Analisi dei fatti della vita interiore
- Sincerità e acutezza psicologica
- Indagine introspettiva

La “passione amorosa” diventa simbolo dell’ inquietudine
esistenziale e della ricerca di una felicità presente e irraggiungibile
insieme, duratura e fragile.

La passione è presentata come un sentimento concreto,
coinvolgente i sensi e non soltanto l’anima del Poeta.

Contenuto

Laura:

- non è una donna angelo, anche se ne conserva alcuni tratti tipici
- è una creatura tutta terrena, umanamente più vicina alla realtà dei contrasti che straziano il cuore dell'uomo.
- Laura è un pensiero fisso che sollecita anche i sensi dell'amante senza però mai appagarli, sicché il Poeta la definisce una "fiera", pur sognando che la donna fattasi "mansueta", vada un giorno a versare lacrime pietose sulla sua tomba (cfr. "Chiare fresche dolci acque")
- Si vede in questa figura femminile rinnovata il superamento della tradizione stilnovista.

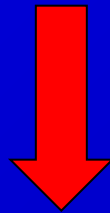
Contenuto

- Il vero protagonista della raccolta non è però un episodio biografico del poeta, bensì una categoria più generale, quella dell'amore perennemente inappagato. Più della reale vicenda amorosa importano le ripercussioni provocati dal sentimento sull'animo del Poeta che mirava soprattutto a esprimere e rappresentare il sommo grado di travaglio morale e religioso a cui era sottoposto e l'inquietudine esistenziale a cui era preda.
- Il vero protagonista è quindi l'IO del Poeta, straziato fra "essere" e "voler essere", in cerca perpetua di un equilibrio interiore.

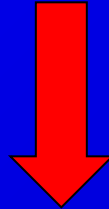
Contenuto

Concezione del mondo:

- Caducità e vanità dei valori terreni
- Dolosa percezione dell'inesorabile scorrere de tempo
- Imminenza della morte
- Dissidio fra l'aspirazione al divino e l'attaccamento ai valori umani
- Bisogno dell'isolamento dagli uomini
- Ricerca del rassicurante contatto con la natura



Motivo principale

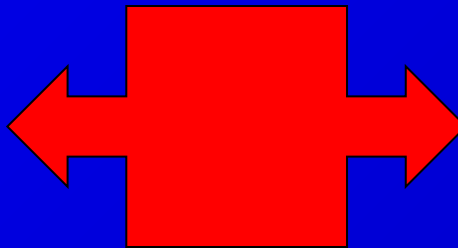


INTROSPEZIONE

che non è da assimilare ad una confessione immediata, spontanea dei sentimenti, ma è una profonda riflessione su se stesso.

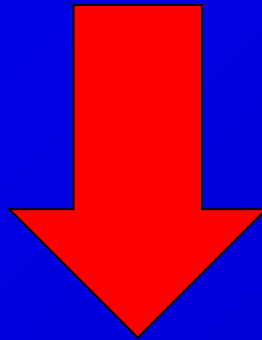
L'introspezione petrarchesca svolge una doppia funzione:

Fornisce i mezzi per
portare alla luce e
analizzare
razionalmente il
dissidio interiore del
Poeta



Rasserena moralmente

Il superamento dello stilnovismo è comunque visibile anzitutto sul piano formale



1. Il Canzoniere è depurato di ogni localismo linguistico
2. Il Poeta evita l'espressionismo linguistico e realismo
3. Il Poeta adotta uno stile classico, optando per il livello stilistico medio – alto.
4. L'intera raccolta risulta perciò perfettamente equilibrata, distinguendosi per la musicalità dei versi, una sintassi fluida e una lingua nitida e semplice

Non sorprende quindi che *Il Canzoniere* sia considerato il canone di eleganza e naturalezza espressive e diventato il modello per la lingua poetica fino all'800.